

PARROCCHIA S. MARIA AD MARTYRES – SALERNO
DIDPOSIZIONI OBBLIGATORIE
PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA IN TOTALE SICUREZZA

Nel rispetto della normativa sul distanziamento il Parroco (Legale Rappresentante) ha individuato la capienza massima di numero 200 persone.

1. L'accesso in Chiesa, evidenziato da appositi cartelli, è regolato da volontari autorizzati dal Parroco, che indicheranno ai fedeli il posto da occupare.
2. Per favorire l'accesso ordinato si dovrà rispettare la distanza di sicurezza di 1,5 m durante l'entrata, l'uscita e lo stanziamento sul Sagrato. Per assicurare il rispetto della Distanza di sicurezza dentro l'Aula Liturgica (1 metro), i posti in cui i fedeli devono sedersi, sono stati contrassegnati da un numero. Entrando sul luogo della celebrazione i fedeli prenderanno posto nel luogo indicato loro, a cominciare da quelli più vicini al Presbiterio. Preso posto è vietato ogni spostamento.
3. Coloro che accedono in Chiesa dovranno indossare RIGOROSAMENTE la mascherina, che non verrà mai tolta, mai allentata, mai appoggiata sul mento. Evidentemente chi avrà difficoltà a rispettare tale "regola" e ovviamente anche le altre poste in essere, è dispensato dal venire in Chiesa. La nostra libertà finisce quando inizia quella dell'altro.
4. Non è consentito l'accesso in Chiesa in caso di sintomi influenzali respiratori, in presenza di temperatura corporea pari o superiore a 37,5° e a coloro i quali sono stati a contatto con persone positive a Sars-Cov2, nei 2 giorni precedenti.
5. La distribuzione della Comunione nella nostra Chiesa avverrà dopo che il Celebrante ed eventualmente il Diacono ed il Ministro Straordinario avranno curato l'igiene delle proprie mani attraverso l'utilizzo del gel sanificante e indossato i guanti monouso. Gli stessi con la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza offriranno la Particola Consacrata senza venire a contatto con le mani dei fedeli. Lo stesso Celebrante e/o Diacono e/o Ministro Straordinario passerà tra i banchi raggiungendo i fedeli ai loro posti. Chi vorrà ricevere la Comunione si farà trovare in piedi con le braccia allungate e le mani disposte nel segno di un "trono", per ricevere Gesù Eucarestia. Una volta ricevuta la particola il fedele si sposterà lateralmente abbasserà la mascherina e si comunicherà in modo di non farlo di faccia al Ministro.
6. La raccolta delle offerte per i bisognosi della comunità si effettuerà dopo la Santa messa. È importante il sostegno economico in questo momento di emergenza sanitaria, soprattutto alle famiglie che bussano numerosissime ogni giorno perché bisognose, ma anche per le esigenze della parrocchia. Considerando i disagi che

derivano dalle attuali limitazioni sanitarie alla generale dispensa del precetto festivo per motivi di età di salute avvalendosi della norma del codice di diritto canonico can. 87 si richiama la dispensa evidenziata nel Can. 1248- §2: “Quanti in una determinata domenica vengono a trovarsi nella pratica impossibilità di partecipare alla Celebrazione Eucaristica, potranno attendere per congruo tempo alla preghiera personale o in famiglia. Potranno scegliere anche di farsi aiutare nella preghiera da eventuali Celebrazioni Eucaristiche, diffuse via radio o televisione.

7. Per quanto concerne la Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione o Confessione, si consiglia di accostarsi ad esso nei giorni feriali. La domenica sarà possibile ricevere il Sacramento sul sagrato della Chiesa, precisamente dove è collocata la statua marmorea di San Francesco di Paola, avendo premura di raggiungere il luogo almeno mezz'ora prima della S. Messa. Rimane ferma la regola che chi è entrato nell'aula Liturgica per la Celebrazione della Santa Messa non potrà muoversi dal posto per l'ovvio principio del rispetto della distanza di sicurezza.

8. Non toccare statue, quadri e oggetti.

Nella complessa situazione che stiamo vivendo dobbiamo procedere con umiltà e pazienza, facendo i passi che è possibile fare. Nell'impegno di operare per il bene di tutti ribadisco che l'emergenza non è finita, sta rallentando il passo, pertanto non cadiamo nel grandissimo errore della superficialità, mettiamo seriamente in pratica tutte le norme dettate dal protocollo, che ci permette la ripresa delle Celebrazioni Liturgiche. Ribadisco ogni errore potrebbe essere fatale e costarci caro. Invito pertanto al buon senso e all'alto senso di responsabilità nell'applicare le regole prescritte per l'accesso alla Chiesa e per lo svolgimento delle Azioni Liturgiche.

Salerno. 17 maggio 2020

Il Parroco
p. Francesco Carmelita